

# Mostra



**Da mercoledì 13 novembre a mercoledì 4 dicembre 2024**

Corte Centrale del Polo Santa Marta,  
Università di Verona

## E tu?

### Mostra fotografica

**Da un'idea di Rossella Terragnoli  
Fotografie di Francesca Castagnini**

Racconti reali o immaginati... Storie ...

Desideri.

Esiste qualcosa di più reale di qualcosa sognato?

In questo progetto i racconti degli intervistati, chiamati a seconda della loro disponibilità a rispondere a una traccia di domande uguale per tutti e modificabile per ognuno, sono accompagnati e congelati in un'immagine che condensa e trattiene situazioni sensuali, non vi importi sapere se vissute oppure no.

Rappresentano un immaginario personale in cui emerge il binomio affettività e disabilità, fantasie e realtà.

Guardare queste immagini e leggerne le note a margine sarà come immergere il viso tra le acque di un lago, che non è nemmeno disegnato nella mappa del sensuale, ma sotto la cui superficie si agitano correnti, mulinelli, profondità, cascate, grotte segrete, mancanze".

# FESTIVABILIA

il Teatro delle abilità potenziali

L'edizione di **Festivabilia - Il teatro delle abilità potenziali 2024** presenta spettacoli ed eventi che traggono spunti da storie ed esperienze apparentemente distanti tra loro, ma che promuovono il concetto di inclusione allargandone lo spazio, ampliando l'idea preconcepita di disabilità come mancanza fisica a una qualsiasi forma di carenza, di perdita o variazione a livello psicologico, fisico, anatomico o sociale. Ed è proprio questo spazio il filo rosso che collega questa seconda edizione di Festivabilia: uno spazio che può essere ristretto, dove sogni e progetti stentano a germogliare o appassiscono e muoiono. Lo spazio mentale limitato dai pregiudizi, lo spazio personale e civile all'interno di una società: uno spazio di cittadinanza attiva ristretto o negato da stigmi ed etichette.

**Festivabilia - il teatro delle abilità potenziali** è frutto di una collaborazione fra il Teatro a Rotelle, il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Verona con il supporto del Comune di Verona e dell'ESU ed è organizzato nell'ambito del Progetto d'Eccellenza "*Inclusive Humanities*. Prospettive di sviluppo nella ricerca e nella didattica delle lingue e letterature straniere" (2023-2027).

**Tutti gli eventi sono gratuiti e aperti al pubblico. Tutti gli spettacoli sono tradotti in LIS e con audio descrizione.**



Con il patrocinio e il contributo del



**UNIVERSITÀ  
di VERONA**  
Dipartimento  
di LINGUE  
E LETTERATURE STRANIERE



# FESTIVABILIA

il Teatro delle abilità potenziali

**Da venerdì 8 novembre a  
mercoledì 4 dicembre**



# Spettacoli

**Tutti gli eventi sono gratuiti e aperti al pubblico. Tutti gli spettacoli sono tradotti in LIS e con audio descrizione.**



**Venerdì 8 novembre 2024**

Dalle ore 21.00 - Teatro Camploy

## La difficilissima storia di Ciccio Speranza

**Compagnia Les Moustaches (BG)**

Società per Attori e Accademia Perduta Romagna Teatri

Testo originale di Alberto Fumagalli

Regia di Ludovica D'Auria e Alberto Fumagalli

Aiuto regia Tommaso Ferrero

Una scrittura ispirata, attraverso cui il drammaturgo Alberto Fumagalli tasta il basso (una complicata esistenza famigliare, ai margini della società), con slanci di vera poesia. La quotidianità ottusa e patriarcale di una famiglia contadina è regolata dal susseguirsi delle stagioni. Ma anche dalla progressiva voglia di emancipazione del secondogenito Ciccio, sognatore malgrado tutto. Non fosse altro per il suo desiderio di diventare ballerino (con tanto di tutù rosa, che alimenta il pregiudizio), nonostante la stazza imponente.



**Giovedì 14 novembre 2024**

Dalle ore 20.30 - Teatro Camploy

## Spazio dentro. Storia di un cortile

**Studenti e studentesse della Facoltà di Lettere e Filosofia e Architettura, Università La Sapienza di Roma**

A cura di Marta Marchetti, Arianna Punzi e Pisana Posocco

Regia Simonetta De Nichilo

Aiuto regia di Anna Rita Gullaci

A Roma, nel quartiere di Rebibbia, c'è un cortile conosciuto come lo spazio dei passeggi. Si trova in mezzo a due alti edifici di mattoni rossi, dove vivono donne private della libertà personale. Contare i passi per arrivarci, oltrepassando soglie reali e metaforiche, è l'innescò di un viaggio sorprendente dove la storia da raccontare non è mai una sola. Lo spettacolo nasce da un laboratorio teatrale fatto all'interno del carcere di Rebibbia con un gruppo di detenute ed è stato creato all'interno dei progetti di Terza Missione "Promuovere il benessere delle donne detenute. Lo spazio della pena, la pena dello spazio" e "Per un teatro necessario. Università, carcere e scuola. Per un modello inclusivo di public engagement e di formazione integrata attraverso il teatro".



**Venerdì 22 novembre 2024**

Dalle ore 16.30 - Aula T.1 del Polo Zanotto, Università di Verona

## Proiezione del film "I mille cancelli di Filippo"

**Regia Adamo Antonacci**

Può l'arte far emergere il mondo interiore di un ragazzo autistico? Può essa diventare uno strumento per trasformare una complicata situazione esistenziale in qualcosa di positivo? E quando ciò accade, sotto quale forma si manifesta? Soprattutto: è possibile fotografare l'anima di per sé imperscrutabile di un giovane adulto come Filippo? Il documentario "I mille cancelli di Filippo" segue la vita dell'artista autistico Filippo Zoi, e si sforza di restituire un ritratto fedele di una personalità tanto complessa come quella di questo giovane ragazzo e della comunità che lo circonda in un rapporto virtuoso e inclusivo. Il nostro mondo è anche il mondo di Filippo, tutto partecipa a formare lo specchio nel quale si riflette la sua anima che sembra farsi giorno dopo giorno più grande e impenetrabile.

Alla proiezione saranno presenti il produttore Alessandro Salaorni e il padre di Filippo, Enrico Zoi.



**Mercoledì 4 dicembre 2024**

Dalle ore 21.00 - Teatro Camploy

## In principio era la Rupe

**Compagnia studentesca Teatro a Rotelle, Università degli studi di Verona**  
Regia Nicoletta Vicentini e Jana Karšaiová

Una scrittura collettiva, dove il testo prende vita da una ricerca sulla visione della disabilità nelle diverse epoche fino ad arrivare ai giorni nostri. Ispirato a vari testi storici, con qualche spunto drammaturgico mutuato da "Variazioni sull'anatra" di David Mamet, lo spettacolo mette in luce come etichette e pregiudizi nascano e muoiano con le epoche o vengano in parte ereditati da quelle precedenti, un viaggio nella storia della disabilità che ci mostra come sia necessario cambiare punto di vista per scoprire che un nuovo paradigma è possibile.